

**PARROCCHIA “SANTISSIMO SALVATORE”**  
**MARGHERITA DI SAVOIA**  
**SINTESI DEL PERCORSO SINODALE VISSUTO IN PARROCCHIA**

La riflessione sugli spunti legati al cammino sinodale proposto dalla chiesa italiana, ha dato alla nostra comunità parrocchiale, l’occasione di confrontarsi in maniera bella, fraterna e produttiva con uno stile sinodale che non è nuovo ai parrocchiani. Riuniti in assemblea parrocchiale, il dialogo e la condivisione hanno toccato i vari nuclei tematici, con una particolare attenzione a quelli legati all’ascolto e alla corresponsabilità.

### **Ascolto**

Dalle condivisioni, viene fuori un’urgenza di aprirsi a delle modalità di annuncio della Parola di Dio che partano da un ascolto operato a due livelli: sia a livello interno della comunità parrocchiale, sia a livello esterno, che possa vedere come protagoniste tutte quelle famiglie e quelle persone che non frequentano assiduamente la parrocchia e a cui magari capita di rivolgersi solo per il coinvolgimento dei figli nelle attività di catechesi.

Curare l’ascolto all’interno della comunità parrocchiale, significa dedicare tempo all’accoglienza e all’ascolto dell’altro in maniera costruttiva, per abbattere il limite della lamentela che non porta nessun beneficio alla comunità. Tutto questo mira a far crescere la discussione all’interno dei vari organismi di partecipazione presenti in parrocchia: un ascolto aperto all’altro porta, ad esempio, un maggiore confronto nel Consiglio Pastorale per una crescita e un cambiamento che diventano più semplici.

Ascoltare fuori dalle mura della parrocchia, invece, significa raggiungere coloro che sono lontani, in maniera nuova, ripartendo dalle case e da un contatto maggiore con le famiglie dei bambini e dei ragazzi coinvolti nella catechesi. A tal proposito, siamo partiti con la visita delle famiglie nelle loro case in preparazione alla Pasqua: questo ci ha permesso di riallacciare le relazioni con alcune famiglie che a causa della pandemia, avevano timore a tornare in contatto con la parrocchia.

### **Corresponsabilità**

La necessità di ripartire dopo questo tempo particolare che ci ha visto cambiare le nostre abitudini comunitarie precedenti, ci interroga sull’urgenza di sentirci davvero tutti Chiesa e di non delegare o riconoscere tutto nelle intuizioni di pochi ma di sentirci nel complesso, protagonisti nell’azione pastorale. Dal confronto è venuto fuori che questo aspetto può portare ad acquisire una visione autentica della parrocchia come famiglia, che lascia spazio e accoglie tutti coloro che scelgono di farne parte. Questo atteggiamento, proiettato a lungo raggio, può consentire alla Chiesa universale di fare delle riflessioni serie su temi sensibili, come ad esempio: sull’eutanasia, sulla possibilità di sposarsi da per i presbiteri, sul diaconato femminile ecc. Per riconoscerci corresponsabili, risulta importante nutrire affetto e stima dei presbiteri della comunità, pregare per loro e aiutarli nel loro servizio.

Lo stile sinodale è sempre una strada che riconosciamo aperta e che ci porta ad una crescita comune e autentica.